



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 OTTOBRE 2015

Madre della preghiera

“Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno....”. (Lc 11,2)

La preghiera è il rapporto intimo con Dio; è il filo d'unione, che ci tiene legati a Lui, come il figlio alla madre dalla quale dipende e alla quale si affida senza riserve. Chi scopre questa figliolanza divina, questo rapporto intimo e dolce con il suo Creatore, prega con il cuore, si sente nelle sue mani, si affida, confida, lo ringrazia, chiede come un figlio al padre. Quale Padre è il nostro Dio e Signore della nostra esistenza! Invoca incessantemente la presenza del suo Santo Spirito e gli chiede il dono della Sapienza *“perché lo assista e lo affianchi nella sua fatica e sappia ciò che è gradito a Dio”.* *“Lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili...intercede per i credenti secondo i disegni di Dio”.* (Rom 8,26-27) La preghiera richiede umiltà e cuore, annientamento di sé e piena fiducia in Dio. Gesù, con la sua vita e le sue parole, ci ha insegnato a pregare il Padre nostro che è nei cieli. Spesso si appartava in luoghi solitari per pregare il Padre perché si adempisse la volontà di Colui che l'aveva mandato per la nostra redenzione. Ci insegna a pregare sempre: *“si alzò quando era ancora buio e uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava”.* (Mc 1,35) Il silenzio, il deserto, il nascondimento sono condizioni privilegiate per una più intima unione con Dio. *“...entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà”.* (Mt 6,6) Gesù ci insegna la preghiera del *“Padre nostro”* che ci illumina sulle cose necessarie da chiedere a Dio, a lode del suo nome e per le nostre necessità materiali e spirituali. Ci insegna la preghiera insistente, fatta con fede e cuore puro, senza ira e contese, al Padre misericordioso che ascolta i suoi figli. Prega con i suoi discepoli, e chiede di vegliare con Lui, pregando, quando è nell'orto del Getsemani. Ci esorta alla preghiera comunitaria perché dove ci sono due o più, riuniti nel suo nome, là è Lui. Gesù prega per noi, prima della sua passione, perché siamo in Lui una sola cosa. *“Io in loro e tu in me, perché siamo perfetti nell'unità....perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi ed io in loro”.* (Gv 17,21.26) La preghiera è anche lode e ringraziamento a Dio perché continuamente ci colma dei suoi doni; è gioia, esultanza, benedizione, perché tutto viene da Dio. *“...chi tra voi è nel dolore preghi; chi è nella gioia salmeggi”.* (Gc 5,13) La Vergine Maria è Madre della preghiera; è modello esemplare per noi. Nella sua vita terrena ci ha dato atti concreti di preghiera, da imitare in tutti gli avvenimenti tristi e gioiosi della vita. Prega senza posa per noi presso il trono di Dio e ci invita insistentemente a pregare per la nostra e altrui conversione.. Con lo Spirito di Dio, di cui Lei è tempio, e uniti a Lei, Dio potrà rinnovare la faccia della terra. Dopo l'Ascensione di Gesù, gli apostoli ritornarono nel Cenacolo: *“e vi si trattenevano, ed erano assidui nella preghiera con alcune donne e con Maria...”* (Atti 1,12.14) Aspettavano il dono dello Spirito Santo che Dio avrebbe mandato su di loro, invocato e meritato da Gesù con l'ardente preghiera e il sacrificio sulla Croce. *“Maria invoca il dono dello Spirito Santo per gli Apostoli presenti e per la Chiesa di tutti i tempi...Per San Giovanni il dono dell'Acqua sgorgata dal costato di Cristo, simbolo dello Spirito (Gv 7,28), non è legato soltanto all'effusione del Sangue, ma anche alla presenza di Maria. La sua fede ai piedi della Croce le ha meritato di essere la prima a ricevere il dono dello Spirito. Diventando Madre delle genti, Maria ha ricevuto il potere di attirare il dono dello Spirito nel cuore dei suoi figli. Il ruolo unico di Maria nella preghiera della prima comunità cristiana illumina tutto l'avvenire della preghiera della Chiesa. La Chiesa agli inizi ha pregato con Maria, deve quindi restare in comunione con Lei in tutto lo sviluppo della sua vita di preghiera. Per la comunità e per ogni cristiano, pregare significa pregare con Maria, Madre di Gesù”.* (M.A. Enard) La preghiera umile di Maria affretta l'ora di Gesù. Lo notiamo nel suo intervento alle nozze di Cana, quando venne a mancare il vino: *“La preghiera della Vergine sta per affrettare l'ora di Cristo. Maria nota l'imbarazzo dei commensali, si muove a pietà di loro e, poiché lei sola conosce veramente il Figlio*

suo, interviene presso Gesù: **“Non hanno più vino”**. La sua preghiera è magnificamente umile e discreta. La Vergine non chiede nulla; espone soltanto un bisogno, una difficoltà. Questo è modello di ogni preghiera disinteressata che si troverà nelle sorelle di Lazzaro. Che cosa le risponde Gesù? **“Che c’è tra me e te, o donna? L’ora mia non è ancora venuta”**. Non si tratta di un rifiuto vero e proprio, ma di un invito a vedere le cose da un punto di vista più alto, in rapporto all’ora di Gesù, in cui manifesterà la sua gloria e gli uomini crederanno in Lui. La preghiera della Vergine diventa preghiera di abbandono e di adesione al piano di Dio: **“Fate tutto quello che vi dirà”**. E’ quello che d’ora innanzi dirà a tutti gli uomini che la pregano. Il compito di Maria è di farci aderire a Dio. Dio ascolta la preghiera della Vergine: l’acqua è cambiata in vino. Il miracolo si compie manifestando la gloria del Figlio di Dio. I miracoli di Gesù sono dei “segni”, dei misteri che portano un contenuto che li supera. Il loro segno è di suscitare la fede; è adesione alla persona di Gesù. Il miracolo di Cana, ma ancor più la prima manifestazione del Signore ai discepoli, si sono prodotti soltanto per la presenza e la preghiera di Maria. Potenza perenne della preghiera ininterrotta della Vergine! (LG,62) Potenza della preghiera della Chiesa, quando è umile confessione di una necessità”. (M.A. Enard) Maria ci insegna soprattutto la preghiera di ringraziamento e di lode a Dio perché grandi cose compie per i suoi figli. Il “Magnificat” è un accorato ringraziamento a Dio perché in Lei sta compiendo il mistero della nostra salvezza. Al progetto salvifico di Dio, Maria risponde con il ringraziamento. Nella 1^a parte il Magnificat esalta il dialogo tra l’umiltà e l’apertura del credente e la forza efficace di Colui che è il santo e il fedele. (Lc 1,48-50) Nella 2^a parte nasce una nuova speranza, un capovolgimento della storia montana; per Dio contano gli umili, gli affamati, quelli che si fidano di Lui. (Lc 1,51-53) La 3^a parte mostra che Dio è intervenuto, mantenendo fede alle promesse fatte ad Israele. (Lc 1,54-55) Gesù, discendente di Abramo, dà compimento alle speranze degli “anawin”, i poveri di Javhè, che si fidano del futuro di Dio. Il Magnificat è una preghiera di fede che si fa missione; è evangelizzazione e promozione umana, rivolta a tutti, ma soprattutto a chi è più debole. La Vergine Maria ci insegna la preghiera del Santo Rosario, compendio della vita di Gesù, nostro Salvatore. E’ preghiera potente, sperimentata dai santi e recitata da Lei con i veggenti in diverse apparizioni. A Lourdes si presenta a Bernadette con la corona in mano; il santo Rosario è arma potente contro il maligno; è medicina efficace per le conversioni. Recitiamolo; affidiamoci a Maria, Madre della preghiera e con Lei preghiamo incessantemente per noi e per il mondo intero.

Messaggio a S. Bernadette - 24 Febbraio 1858

“ Penitenza! Penitenza! Penitenza! Pregate per la conversione dei peccatori”.

Meditazione

Pregate per i perfidi, pregate per i tiepidi, pregate per i fervorosi ancora, ma specialmente pregate per il sommo Pontefice, per tutti i bisognosi spirituali e temporali della santa Chiesa, nostra tenerissima madre; ed una preghiera speciale per tutti coloro che lavorano per la salute delle anime e per la gloria di Dio colle missioni fra tanta gente infedele ed incredula. **San Pio** (Epist. II p.70)

PREGHIERA

Madre della preghiera

Maria, Madre della preghiera, insegnaci a pregare con il cuore e con purezza di spirito. Infondi in noi lo spirito della tua preghiera, magnificamente umile e discreta. Che possiamo esporre a Dio, con fede, un bisogno, una difficoltà, come hai fatto Tu a Cana e aderire al piano di Dio, come ci hai insegnato. Donaci di amare senza misura e di pregare per la conversione di tanti tuoi figli, lontani da Dio e che sono costati sangue a Gesù crocifisso. Insegnaci la preghiera del ringraziamento e della lode a Dio per gli innumerevoli benefici che ci elargisce ogni giorno e di cui non ci accorgiamo. Con Te vogliamo pregare per il sommo Pontefice, per i bisogni della Chiesa, per quelli che sono nel dolore, per i poveri, per tutti coloro che seminano nel mondo terrore e guerra. Con te, Madre della preghiera, vogliamo inneggiare nella gioia e prosperità e pregare perché tutti i tuoi figli godano dell’Eternità. Amen

LETTURA E MEDITAZIONE : Sal 63; Mt 6,5-14; Lc 11,1-13; Gv 17, 1-26

IMPEGNO DI VITA: Pregare e ringraziare

PREGHIERA: S. Rosario per le missioni